

PSYCOFESTIVAL

→ **Si parte** martedì. Da Belén a Battiato, c'è proprio di tutto. Una piccola guida per orientarsi

→ **Domande** Vinceranno le ragazze dei talent? Che c'entra Lele Mora? E perché Morandi ha paura?

Vincerà Morandi o... Corona? Sanremo 2011 dall'A alla Z



Foto Ansa

In prima linea Belén Rodríguez condividerà il palco con Morandi ed Elisabetta Canalis

Lo sapevate che la Canalis leggerà sul palco dell'Ariston il brano di un libro sulla reincarnazione? E che Corona terremoterà il festival prim'ancora di arrivarci, in qualità di «fidanzato»? Intanto, il prode Morandi...

ROBERTO BRUNELLI

ROMA
rbrunelli@unita.it

A come Aiuto! (e come Al Bano). C'è grande mistero intorno a Sanremo 2011. I bookmaker sono cauti, Morandi & Mazzi (conduttore epico e direttore artistico) sono prudentissimi, i capataz della Rai di più ancora: nessuno sa come andrà questo festival, in questi strani tempi in cui il reality di governo tra bunga bunga e papi-girls non solo domina l'immaginario e l'agenda governativa, ma rischia di squassare dalle fondamenta lo stesso mondo dello spettacolo... per fortuna che c'è Al Bano, alle prese con *Va' Pensiero* e con una canzone che si annuncia tostissima su una ragazza «costretta alla strada e poi uccisa». Vuoi vedere che l'Unità d'Italia e lo spirito dei tempi lo garantisca solo la mitica uigola di Cellino San Marco?

B come Belén. Lo dicono tutti (a cominciare dal suo fidanzato): sarà il festival di Belén, nonostante sia stata scaricata dalla Tim e dai suoi spot (o forse proprio per questo, avendo tolto d'impaccio la concorrente Wind, sponsor ufficiale del festival). Perché è la più bella, perché è stata osteggiata dai vertici Rai, perché ha un'alone «scandaloso», perché è stata imposta dal suo agente, perché *Chi* la fa passare come la Madonna delle veline, perché pare abbia fatto disperare il coreografo del festival, perché ha bidonato la conferenza stampa di presentazione avendo di meglio da fare, perché sul palco dell'Ariston leggerà un brano di Ammanniti (sic!), perché è la fidanzata di...

C come Corona. Lui, il cosiddetto re dei paparazzi, è il vero invitato di pietra. Ha già colonizzato i giornali e le agenzie di stampa con le sue esternazioni, che fanno allungare su Sanremo persino l'ombra del bunga bunga: non c'è problema, lui tira in mezzo la camorra, le foto «imbarazzanti» del premier, l'eventuale gravidanza della fidanzata, tutto in un mix micidiale che è già uno dei tormentoni del festival. Per ora di-

ce che non verrà all'Ariston: non è gradito. Ma a Dio Auditel piacendo, chissà che le cose non cambino...

E come Elisabetta Canalis. Lei è «l'altra». La «fidanzata di George» (Clooney, of course). Solo che, al contrario di Fabrizio «Scarface» Corona, in effetti è plausibile che il raffinato George non si faccia vedere nella città dei fiori. L'ex velina, chiamata per conferire «un tocco internazionale» al festival, leggerà brani da un libro sulla reincarnazione. Una sottile metafora?

L come Lele Mora. Ora, è vero che è Lucio Presta l'agente che tutto fa e disfa in quel di Sanremo. Ma, come ha scritto ieri un giornale, Mora avrebbe da tempo messo mano a molte simpatiche attività della città dei fiori, dall'elezione del «Più bello d'Italia», alla quale è accorso il gotha delle papi-girls, all'organizzazione di Area Sanremo che seleziona i giovani in gara...

M come Morandi. Lui ama definirsi «il capitano», e sia la Rai che gli altri poteri forti che s'attorcigliano intorno al festival confidano nel grande amore che giustamente il paese intero gli porta, al Gianni sempreverde. Ma la sfida questa volta è veramente dura. Basterà l'amore a salvarlo?

N come Nathalie. La vincitrice di *XFactor*, nel suo candore, ha detto l'inosabile: «Maria De Filippi (che ha consegnato a Sanremo, via *Amici*, due vincitori di fila, ndr) è sicuramente la materializzazione di una brutta tv che ha una ricaduta pesantissima a livello culturale». Oibò.

T come talent (e televoto). Ma guarda un po': secondo i soliti bookmaker, le favorite sono Emma (che viene da *Amici*), Nathalie (che viene da *XFactor*), Giusy Ferreri (idem). È vero, le regole del televoto sono state aggiustate. Ma sempre televoto è. E i talent show sono la somma materializzazione della mistica populistica del televoto.

V come Vecchioni. E come Battiato, Van des Sfroos, Tricarico, Barbarossa. Dicono che sarà il «festival dei cantautori». Sospetto, terribile sospetto: non sarà che anche i nostri pur volenterosissimi cantautori saranno fagocitati dal festival in salsa «Belén & Corona nel basso impero del bunga bunga»? Vincerà il delirio catodico o il buonsismo di Morandi? Ah, saperlo...❖